

Il 14 settembre la Chiesa celebra
la Festa dell'esaltazione della Croce.

Umanamente non è concepibile una simile espressione:
come può una croce, simbolo di dolore, di afflizione,
di annullamento, di umiliazione, essere esaltata?
Come è possibile concepire un simile strumento di morte
come un qualcosa da celebrare e da esaltare?

Tutto si spiega in Cristo. Dicono i Padri della Chiesa
che se satana avesse saputo che la morte di Cristo avrebbe
segnato la sconfitta della Morte e la vittoria di Dio
sul peccato e sul male, mai avrebbe permesso che Gesù fosse messo in
Croce!

La Croce è stato lo strumento con il quale Cristo ha sconfitto
la morte e ci ha riaperto le porte del Paradiso.

E' per questo che la Croce è gloriosa. E' per questo motivo
che qualsiasi sia la nostra croce che ci fa soffrire come dei cani,
che ci opprime, ci umilia, ci toglie a volte la dignità,
in Cristo, se accettata con fede, può diventare lo strumento
con il quale Dio si mostra a noi, ci effonde il suo amore, ci da
consolazione, ci fa capire che tutto in Lui è grazia, anche quello
che umanamente ci fa schifo e che noi non accettiamo assolutamente,
e da tutto ci libera con potenza e senza nessun nostro sforzo.
Stare nella volontà di Dio, stare aggrappati alla Croce, è garanzia di
salvezza.

Il Papa, Santo Giovanni Paolo II^o in una sua visita pastorale, a chi gli
chiedeva perché non si dimetteva dal suo mandato a causa della
malattia,

della vecchiaia e della stanchezza, rispondeva "Se Cristo fosse sceso dalla Croce,

allora anch'io avrei rinunciato al mio mandato!"

Capite? La croce è lo strumento di Amore dove il Signore ci viene ad abbracciare, dove si consumano tutte le nostre fatiche, dove, finalmente, potremo riposare appoggiati a Cristo.



La Croce che si fa festa

Il segno della Croce è forse il gesto più significativo nella vita del cristiano.

L'Esaltazione della Santa Croce equivale ad una vera festa, la festa della salvezza, la luce e la via che porta ad una radicale volontà dell'anima di partecipare al mistero fondamentale della vita di Cristo.

La Croce è disseminata in ogni ora e situazione della vita del cristiano,

così come lo è stata nella vita di Cristo, ed è per così dire la prova del fuoco più incisiva nella vita di ogni uomo.

Nella realtà quotidiana sempre ci troviamo a dover fronteggiare croci fisiche e morali, difficoltà di ogni genere, a volte incomprensioni e situazioni confuse che non sembrano così facilmente risolvibili alla nostra povera sensibilità.

Eppure la Croce è sempre gloria ed esaltazione perché ci trasfigura in Cristo e ci fa vicini a Lui, ci dà la forza di imitarLo, di conoscere più profondamente il Suo animo e il Suo cuore e ci avvicina come Lui al Padre, nella volontà di ripetere: "Sia fatta la tua volontà!".

Diventa festa di luce perché è Cristo stesso che ama e si dona, e trasforma la sofferenza in gaudio facendosi offerta d'amore.

Ma con quale segno il cristiano può trasformarsi con Cristo in offerta volontaria, vittoriosa e piena d'amore? E' un segno estremamente semplice, comune, usuale e consueto: il segno della santa Croce.

Esso sottolinea l'amore, ne fa strumento di salvezza, di luce, di gioia, di pace. E', in un certo senso, il segno più significativo della nostra vita religiosa: "Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo", la Trinità è tutta presente ed apre cuore, sguardo, anima ad una realtà che non ha limiti né confini.

Un bimbo nasce e i genitori cristiani, dopo il sacerdote, nel battesimo ne segnano il corpo con questa Croce benedetta che lo apre a realtà nuove. Praticamente anche una mamma, un papà preparano al bimbo la conoscenza del mistero più profondo della vita cristiana: unità e trinità di Dio, incarnazione, Passione e morte di Cristo.

Quando il bimbo sarà cresciuto, al gesto poi seguiranno le parole, e la mente concorderà con i sentimenti e la voce. Tutto è vitale nel segno della Croce: deve essere gioia ed esaltazione, capacità di credere e di amare, volontà di aderire con il cuore e con l'anima, eliminando quella tendenza all'abitudine senza partecipazione interiore dell'anima.

Cristo non ha tolto dalla nostra vita la sua Croce, ma l'ha trasformata in gioia e vita redenta. L'Esaltazione della Santa Croce è dunque una festa, una grande festa che manifestata da un piccolo segno accompagna la nostra vita come luce intensa che ci sostiene e ci dà forza, ci dà capacità di gioia e speranza di vita, la vita senza fine che ha avuto origine dalla gloriosa Risurrezione di Cristo.